

l'Angelus

INFORMATORE DELLA

PARROCCHIA

S. MICHELE ARC. E S. RITA

☒ Via dei Cinquecento 1 20139 Milano ☎ 02.57.40.93.13 Fax 02.57.40.76.38

Sito Internet: www.psmsr.it e-mail: angelus@psmsr.it

OTTOBRE 2021

Per una chiesa "Unita, libera e lieta"

La proposta pastorale del nostro arcivescovo ci invita a desiderare una chiesa che sia sempre più bella. Da parte nostra questo comporta un impegno maggiore nel cercare di abbandonare il superfluo per dedicarci all'essenziale. Non so voi ma io vivo questo periodo di ripartenza con una certa fatica. L'emergenza sanitaria della pandemia sembra quasi avermi tolto le forze. Ho chiesto al Signore perché il sacrificio quotidiano mi sia diventato così pesante. Non era così fino a due anni fa... credo di avere trovato una risposta leggendo il Vangelo che il vescovo ci ha proposto come meditazione per quest'anno. Sono i capitoli dal tredici al diciassette di san Giovanni. Questa parte di vangelo si apre con la lavanda dei piedi e si conclude con la preghiera di Gesù per i suoi discepoli. Mi sono chiesto se Gesù avesse provato la stessa fatica, lo stesso peso che sento alle volte nel fare le cose, e che provo soprattutto io in questo periodo. D'accordo che il suo peso era enorme perché stava per dare la vita per noi, ma in fondo anche io sto dando la vita ogni giorno. Possibile che sia un "sentire" così diverso? Gesù sa di dovere compiere un sacrificio

della sua vita e i toni del vangelo descrivono questa sua consapevolezza, ma non è nell'ordine della mia fatica. Credo che il centro del problema sia proprio nel concetto di "sacrificio". Nell'antico testamento il popolo offriva sacrifici nel tempio per ingraziarsi Dio. Prendeva un animale e lo uccideva

offrendo questa povera vita inerme in cambio del perdono per i peccati di tutti. Dietro a questa immagine si cela un velato tentativo di "corrompere" Dio, non con del denaro ma... ti do una cosa in cambio di un'altra. Una prospettiva poco carina. In una prospettiva di amore non è immaginabile chiedere una cosa in cambio di un'altra, corrompere con dei doni fatti magari per ottenere qualcos'altro. L'amore vero è incorruttibile. Alle volte noi offriamo dei sacrifici a Dio comportandoci come i popoli dell'antico testamento che non avevano ancora conosciuto Gesù. Ci sacrificiamo per ottenere qualcosa da Dio come se Dio potesse accettare i nostri sacrifici e in cambio donarci vita eterna, favori, salute, amore... trattiamo Dio come un negromante, che

va pagato. C'è una voce dentro di noi che ci chiede in continuazione di alzare l'asticella delle nostre prestazioni generando senso di colpa, malessere, sensazione di essere sbagliati. Allora sacrificiamo a questa voce interiore la miglior parte di noi sperando che questa voce si plachi ma immancabilmente non basta mai.

segue a pag.2



E questo perché questa voce non è la voce di Dio ma è la nostra stessa voce, è la voce del nostro perfezionismo, della nostra vanagloria, della nostra superbia. Alle volte ci sorprendiamo ad ascoltare questa voce che ci toglie energie, amore e bellezza invece di ascoltare la voce del Signore che ci ama punto e basta. Il suo sacrificio non è orientato a null'altro che al nostro sommo bene. Non ci sono altre richieste se non un desiderio (che non è una richiesta) che è quello di essere corrisposto ma mai nulla di "dover dare per avere qualcosa in cambio", nemmeno l'ombra.

Allora ci chiediamo: perché vado a messa, prego, mi dedico ai bisognosi? Non sarà per obbedire al mio orgoglio? Non sarà il mio agire legato al "fare un sacrificio in cambio di favori o di investi-

menti futuri"? Questa motivazione toglie forze, stanca, demotiva, toglie vita alla nostra vita. Invece l'abbandonarci in pura perdita di noi stessi, in puro dono, senza nessun tornaconto, come Lui ha fatto con noi, da forza e bellezza alla nostra vita cristiana e quindi alla nostra chiesa. Leggiamoci dentro cari fratelli e sorelle nella fede. Convertiamoci dal comportarci per profitto nella nostra vita di fede. Che Dio ci aiuti ad amare davvero noi stessi lasciandoci amare da lui, permettendoci di sbagliare, di non essere perfetti, di non voler desiderare nulla di "divino" che non sia il suo amore-dono per noi. Se sapremo amare in modo puro e vero allora la chiesa che abitiamo sarà senz'altro unita, libera e lieta. Buon anno pastorale

Don Andrea, parroco

Tutti i giorni di ottobre - tranne la domenica - recita del **Rosario Missionario** alle ore 9.30 in chiesa ----- **Gruppo Missionario**

CALENDARIO DI OTTOBRE

Venerdì	1	- 1° venerdì del mese: S. Messa, adorazione e benedizione eucaristica
Sabato	2	- Ore 15.00: commissione Liturgia
Domenica	3	- Ore 15.30: Battesimi - Nel pomeriggio festa dell'Oratorio
Martedì	5	- Ore 17.00: Inizio catechesi (SECONDO anno)
Giovedì	7	- Ore 17.00: Inizio catechesi (TERZO anno)
Venerdì	8	- Ore 17.00: Inizio catechesi (QUARTO anno)
Domenica	10	- GIORNATA PARROCCHIALE DELL'AZIONE CATTOLICA - Ore 11.15: Riunione dei Genitori della catechesi (secondo, terzo e quarto anno)
Sabato	23	- Ore 17.00: Riunione genitori del battesimo in sagrestia - Ore 17.00: Mercatino Missionario
Domenica	24	- Mercatino Missionario (tutto il giorno) - Ore 16.00: Riunione dei Genitori del primo anno di catechesi con giochi per i bambini

Orari Sante Messe

GIORNI FERIALI E PREFESTIVI

Mattino 10.00

Pomeriggio 18.30

GIORNI FESTIVI

Mattino 8.30 - 10.00 - 11.30

Pomeriggio 18.30

Orario Confessioni

GIORNI FERIALI

Mattino 9.30-9.50

Pomeriggio 17.00-18.15

e anche dopo la messa delle 18.30

SABATO

Mattino 9.30-9.50

Pomeriggio 17.00-18.15

DOMENICA

Pomeriggio 17.00-18.15